



Comunicato stampa Museo Onsernonese,

Loco 22.3.2009

UN'ONSERNONE. RIEVOCAZIONI
Topografie affettive di Stefano Spinelli
Immobilità apparente di Alessandro Vicario
Mostra fotografica a cura di Veronica Carmine e Antonio Ria
Da un'idea di Flavia Zanetti-Ambrosini
Museo Onsernonese (Loco), 29 marzo – 21 giugno 2009

vernice domenica 29 marzo dalle 16.00
orari: me/gio/sa/do 14-17 e su appuntamento tel. +41/91 797 10 70, cell. +41/79 800 33 84

Catalogo trilingue (italiano, francese e tedesco),
a cura di Veronica Carmine e Antonio Ria: coedizione Museo Onsernonese/ELR Edizioni Le Ricerche, Losone 2009.

Dal 29 marzo al 21 giugno è esposta nel Museo Onsernonese di Loco la mostra fotografica Un'Onsernone. Rievocazioni, composta da due sezioni: Topografie affettive di Stefano Spinelli e Immobilità apparente di Alessandro Vicario. I due autori offrono una visione molto personale e "creativa" di questa valle montana del Locarnese, soffermandosi rispettivamente sull'energia/magia dei luoghi – tra quotidianità e utopia – e sulla immobilità/trasformazione degli elementi primari che ne hanno "segnato" la storia: l'acqua e la pietra.

In collaborazione con la galleria Officinaarte di Magliaso, il Museo Onsernonese apre la stagione con la mostra fotografica Un'Onsernone. Rievocazioni che nasce da un'idea di Flavia Zanetti-Ambrosini, legata a questo territorio fin dalla prima infanzia. Il progetto si realizza nel confronto dialettico e nell'unione dei linguaggi fotografici di due artisti ormai affermati: l'italo-svizzero Stefano Spinelli e l'italiano Alessandro Vicario.

Stefano Spinelli, con Topografie affettive, ha lavorato a partire dai ricordi di Flavia Zanetti (dal racconto di suoni, odori, colori, persone) e ha scoperto, egli scrive, «luoghi vertiginosi, colmi di estremi – ruvidi e dolci, aspri e sereni –, attraversati da un'energia, quasi una magia, che non lascia indifferenti, ma che anzi mi travolge vieppiù con la sua forza. La natura spontaneamente parla: così ogni luogo ha il suo idioma, il suo logos, la sua ragione. L'intelligenza dell'uomo sta nel saper riconoscere e integrare questa logica nel proprio vivere, facendola divenire parte del proprio panorama esistenziale, matrice di cultura, elemento strutturante nella costruzione della propria Weltanschauung, tra quotidianità e utopia».

Alessandro Vicario, in Immobilità apparente, ha concentrato la sua attenzione sull'acqua e sulla pietra, due elementi primari che hanno modellato la storia e la vita della valle: «Mi affascina – spiega – il contrasto tra l'immobilità della pietra e lo scorrere dell'acqua. L'immobilità della pietra, del resto, è solo apparente. Anche la pietra si trasforma e muta. È erosa dall'acqua: modellata dal suo scorrere senza posa. Come tutto ciò che è nel mondo, anche la pietra si trasforma in continuazione, benché a noi appaia fissa e immobile. Ora, mentre scrivo, la pietra e i sassi e i ciottoli che ho fotografato in Valle Onsernone continuano la loro lenta, inarrestabile trasformazione. E quando il pubblico osserverà le immagini esposte nel Museo Onsernonese e presenti in catalogo, una parte di questa Valle, sotto forma di minuscoli frammenti minerali disciolti nell'acqua tumultuosa, starà viaggiando verso ignote destinazioni».

Le fotografie di Stefano Spinelli e di Alessandro Vicario sono tra loro complementari e rendono molto bene il senso di un'Onsernone viva, vera, mai enfatica o nostalgica o da cartolina.

Per l'occasione, dal Museo Onsernonese e da ELR Edizioni Le Ricerche viene pubblicato un catalogo in cui figurano, oltre agli scritti dei fotografi Spinelli e Vicario, dell'ideatrice Flavia Zanetti-Ambrosini, dei curatori Veronica Carmine e Antonio Ria – anche contributi di personalità legate per vari motivi a questa valle montana del Locarnese: Riccardo Carazzetti, Vasco Gamboni e David Vogelsanger, console generale di Svizzera a Milano.

Attraverso la forza intrinseca della rievocazione, la mostra e il catalogo intendono annodare gli aspetti naturalistici del territorio ai legami socio-culturali e all'impegno politico: impegno particolarmente importante per l'Onsernone, quando interessi economici internazionali minacciano l'integrità del suo fiume Isorno.

Per maggiori informazioni e richiesta di materiali fotografici:

Per la Svizzera: Museo Onsernonese – CP 32 – 6661 Loco

Cell. Veronica Carmine +41.(0)79.8003384; e-mail: mus.onsernonese@bluewin.ch

Per l'Italia: Antonio Ria – Via Brera 17 – 20121 Milano

Tel. e fax: +39.02.86463326; cell. +39.348.5601217; e-mail: antonioria@libero.it